



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE
TERRESTRI DI SUPPORTO
SEZIONE PIC

il Resto del Carlino
VENEZIA

1 marzo 2023
web 1/2

MOSE, PASSAGGIO DI CONSEGNE DA ESERCITO A CONSORZIO VENEZIA NUOVA: CERIMONIA IL 3 MARZO

Finora circa 300 tecnici del Settimo Reggimento Trasmissioni di Sacile hanno eseguito 45 operazioni di 'contenimento' delle acque a salvaguardia della laguna.

La Marina si è occupata della Sicurezza. Ora la 'control room' passerà ai civili



Si celebrerà con una cerimonia ufficiale a Venezia la conclusione delle attività militari in supporto al Mose. L'evento si svolgerà il 3 marzo alle ore 11 presso Bocca di porto del Lido, nella 'control room' collocata sull'Isola Nuova. Sancirà la transizione al Consorzio Venezia Nuova delle responsabilità legate alla connettività e alla conduzione del sistema di erogazione dei flussi informativi del sistema di paratoie che protegge la città dalle acque alte.

MOSE: 45 'CONTENIMENTI'

Nel corso delle ultime tre stagioni, il personale dell'Esercito è stato responsabile di questa attività per 45 volte a fini del contenimento e per circa 100 volte per eseguire test e prove necessarie alla messa a punto del meccanismo delle barriere e dei relativi impianti.



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE
TERRESTRI DI SUPPORTO
SEZIONE PIC

il Resto del Carlino
VENEZIA

1 marzo 2023
web 2/2

Nell'arco del triennio, sottolinea l'Esercito, si sono avvicinati complessivamente tra i 250 e 300 tecnici-operatori del **Settimo Reggimento Trasmissioni di Sacile**, in provincia di Pordenone, che hanno fornito il supporto tecnico e di verifica con la presenza continua di un team tecnico presso la stanza di controllo.

COORDINAMENTO DI DIFESA SERVIZI

Tutta l'operazione è stata resa possibile grazie al coordinamento di Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa che l'ha individuata quale punto di raccordo tra i soggetti coinvolti fornendo il supporto tecnico amministrativo e assicurando la conclusione di tutti i procedimenti. Con il passaggio di consegne si conclude un'operazione a cui ha preso parte anche la Marina Militare, impegnata nella redazione del piano di security.

Di Redazione

Mose, l'Esercito se ne va e lascia il ponte radio al Consorzio Venezia Nuova

LA CONSEGNA

VENEZIA L'Esercito ha finito la propria missione e se ne va dalle gallerie del Mose: domani avverrà ufficialmente il passaggio di consegne tra il 7. Reggimento trasmissioni di Sacile e il Consorzio Venezia Nuova.

Il sistema di connettività tra le control room delle bocche di porto è basato su una tecnologia molto semplice, che prevede un ponte radio, strumento di uso comune nelle comunicazioni militari. Da quando le dighe del Mose sono state sollevate tutte contemporaneamente per la prima volta, con l'inaugurazione nel luglio 2020 e dall'ottobre successivo per motivi di salvaguardia, l'Esercito ha fornito le proprie strumentazioni, che resteranno in uso al Consorzio. In questi giorni è in corso una "valutazione di congruità" per sta-

bilire a quale cifra avverrà il trasferimento.

Ma soprattutto il 7. Reggimento ha messo a disposizione il proprio personale, con uno staff di 250-300 tecnici operatori che si sono avvicinati per formare il team tecnico della control room.

Il bilancio complessivo dei militari parla di 45 interventi di servizio per il contenimento

dell'acqua alta, e di un altro centinaio per eseguire i test e prove necessarie alla messa a punto del meccanismo delle barriere e dei relativi impianti.

Tutta l'operazione è stata resa possibile grazie al coordinamento di Difesa Servizi S.p.A., società in house del ministero della Difesa che l'ha individuata quale punto di raccordo tra i soggetti coinvolti, fornendo il supporto tecnico amministrativo e assicurando la conclusione di tutti i procedimenti.

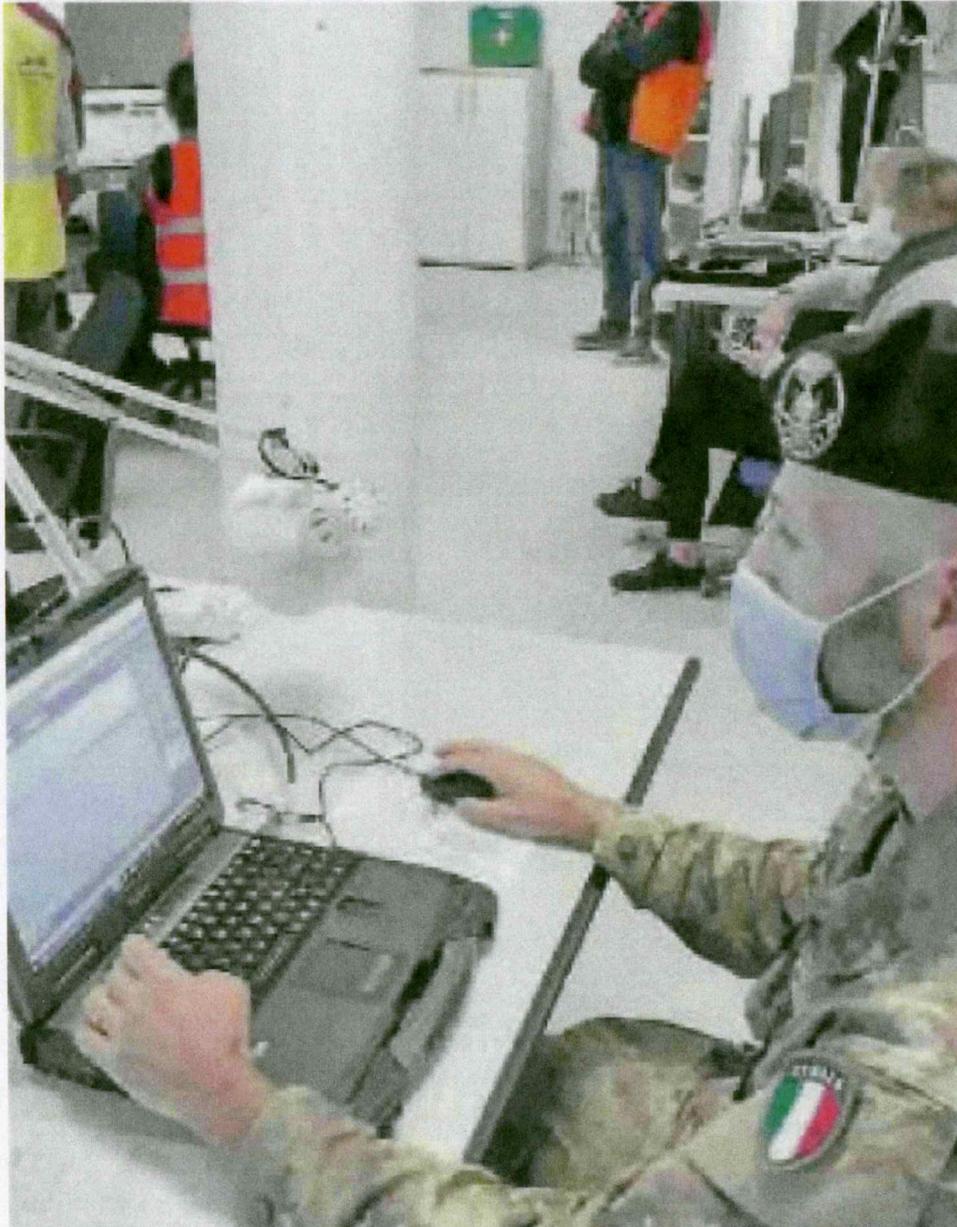
Si chiude dunque un'operazione a cui ha preso parte anche la Marina Militare, impegnata nella redazione del piano di Security. Il ponte radio rimarrà come strumentazione "ridondante" una volta che verrà realizzata e posata la "fibra spenta" all'interno di tutte le gallerie, che attualmente sono ancora collegate tra di loro solo con il cablaggio, per motivi di sicurezza. A breve dovrà essere ribandita la gara per la dotazione dei collegamenti attraverso la fibra ottica: i precedenti tentativi, per il momento, sono andati tutti deserti. Nell'estate scorsa la prima gara aveva una base d'asta fissata in 2 milioni e mezzo e prevedeva un anno di noleggio della fibra di collegamento. Ma nessun partecipante si era fatto vivo. Era stata aperto allora un avviso di mercato, per sondare le

Ritaglio stampa all'uso esclusivo del destinatario

esigenze degli operatori e spingerli a una manifestazione di interesse. Nella gara successiva sono cambiate le condizioni dell'appalto, e la posta è stata quasi raddoppiata. Sono stati fissati 4,8 milioni per un servizio che al nolo aggiungeva anche la manutenzione dell'infrastruttura per 15 anni. Ma il setto-

re non ha ritenuto sostenibile l'offerta e anche questo esperimento è andato a vuoto, nonostante ci fossero stati degli abboccamenti con le principali aziende del campo e diversi sopralluoghi per valutare l'entità dell'intervento da realizzare.

Raffaella Vittadello



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

DOMANI IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Mose, l'Esercito lascia Tocca ai tecnici del Cvn

Si celebrerà con una cerimonia ufficiale la conclusione delle attività militari in supporto al Mose. L'evento si svolgerà domani alle 11 alla bocca di porto del Lido, nella Control room collocata nell'Isola Nuova.

Sancirà la transizione al Consorzio Venezia Nuova delle responsabilità legate alla connettività e alla conduzione del sistema di erogazione dei flussi informativi del sistema di paratoie che protegge la città dalle acque alte. Quindi tutto il

lavoro d'ora in poi sarà in capo ai dirigenti del Consorzio.

Nel corso delle ultime tre stagioni, il personale dell'Esercito è stato responsabile di questa attività per 45 volte a fini del contenimento e per circa 100 volte per eseguire test e prove necessarie alla messa a punto del meccanismo delle barriere e dei

relativi impianti.

Nell'arco del triennio, sottolinea in una nota l'Esercito, si sono avvicendati complessivamente tra i

250 e 300 tecnici-operatori del Settimo Reggimento Trasmissioni di Sacile che hanno fornito il supporto tecnico e di verifica con la presenza continua di un team tecnico alla Control room.

Tutta l'operazione è stata resa possibile grazie al coordinamento di Difesa servizi, società in house del ministero della Difesa che l'ha individuata quale punto di raccordo tra i soggetti coinvolti fornendo il supporto tecnico amministrativo e assicurando la conclusione di tutti i procedimenti.

Con il passaggio di consegne, si conclude così un'operazione a cui ha preso parte anche la Marina Militare, impegnata nella redazione del piano di security. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

«Finiremo il Mose entro l'anno» Oggi il varo della maxi-porta

Spitz e Miani assicurano. Il ponte radio dall'Esercito al Cvn: tempi stretti per la fibra

VENEZIA Il Mose terminato da cronoprogramma (quindi entro il 31 dicembre), due mesi per risolvere la situazione dei bandi andati deserti per connettere le bocche di porto con la fibra ottica, oggi il varo della nuova porta gialla della conca di Malamocco. «In pochissimi mesi concluderemo il progetto e il Mose sarà a regime – afferma il commissario straordinario Elisabetta Spitz – Facciamo un monitoraggio costante, bilanciamo ritardi e anticipi, ma non è prevista una revisione del cronoprogramma». La conferma arriva, dopo che durante gli incontri periodici si passano ai raggi X i ritardi già accumulati tra gennaio e febbraio, anche dal commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova, Massimo Miani. «Per il 2023 sarà terminato, siamo nella fase conclusiva – sottolinea – A breve avremo risposta sulle ultime fidejussioni che abbiamo chiesto, ma andiamo avanti lo stesso».

L'occasione di incontro, ieri

all'isola nuova del Lido, è stato il passaggio di consegne del ponte radio (il sistema che mette in connessione le bocche di porto e ne consente l'alzata e discesa) dall'Esercito alle mani del Consorzio Venezia Nuova. «Il Mose non avrebbe potuto funzionare senza – afferma Spitz – Lavorando con il direttore generale di Difesa Servizi Luca Andreoli, in tempi eccezionali abbiamo avuto il ponte radio nel maggio 2020». Ora, il numero di sollevamenti per acqua alta sfiora i cinquanta, cui se ne sommano altri cento di test. La consegna del ponte radio, però, solleva un interrogativo: il sistema che si sta utilizzando, infatti, non è da progetto quello primario, che invece dovrebbe funzionare a fibra ottica. Il problema è che le gare di affidamento sono andate deserte. «Sul ponte radio ho fatto una forzatura, il sistema non era ancora stato approvato perché non si immaginava la messa in opera del Mose prima della fine dei lavori –

spiega Spitz – Sulla fibra, gli appalti sono andati deserti. Abbiamo modificato i termini di gara, ma la situazione non è cambiata. Lo risolveremo, spero nei prossimi due mesi. È una rete lunghissima per poche utenze: funzionerà anche per Lido e Pellestrina». Il generale dell'Esercito Massimo Scala ha precisato che già «buona parte dei collegamenti è in fibra». Sul passaggio è intervenuto anche il ministro della Difesa Guido Crosetto: «Per tre stagioni il personale dell'esercito ha garantito connettività ed erogazione di flussi informativi. La professionalità della Difesa è un valore aggiunto al servizio del Paese».

Un altro «pezzo» di Mose verrà varato proprio oggi: alla conca di Malamocco, infatti, circa otto anni fa era stata danneggiata una porta che finalmente verrà sostituita con una nuova in acciaio, a scorrimento, alta 17 metri e larga 56 per duemila tonnellate di peso, che è stata realizzata in an-

tipico sui tempi dal gruppo Cimolai, su progetto della belga Sbe. Nello specifico, oggi verrà sollevata e posata in acqua: poi sarà necessario ulteriore tempo per installarla definitivamente e collaudarla. I test intanto procedono a stretto giro, i prossimi sono previsti il 10 marzo alla bocca di Malamocco e il 12 a quella di Chioggia. Poi, dopo un lungo periodo di secca e acque basse che hanno prosciugato alcuni canali in centro storico, le previsioni del Centro Maree vedono un rialzo della marea che potrebbe toccare la sera di domenica 5 gli 85 centimetri e quella di lunedì i 100: numeri che al momento non comporterebbero il sollevamento delle paratoie.

Nei giorni scorsi, l'Anac aveva fatto un richiamo in cui ribadiva che il Cvn fosse soggetto alle norme anticorruzione, essendo un privato che però opera come pubblico: «Stiamo verificando, non è riferita a un tema specifico» taglia corto Miani.

Camilla Gargioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● Per sollevare il **Mose** è fondamentale che ci sia un canale di comunicazione sicuro tra le bocche di porto

● Il progetto prevede un sistema di fibra ottica che però non è ancora completato e le gare sono andate deserte

● Il commissario Elisabetta Spitz nel 2020 incaricò l'**esercito** di installare un ponte radio che ha consentito le alzate



In cantiere
La porta della conca di navigazione. A destra la control room e la foto di gruppo di ieri

Venezia Mose, l'Esercito affida al Consorzio il maxi-ponte radio

Cerimonia all'isola artificiale del Lido per sancire il passaggio di consegne del ponte radio dal 7. Reggimento Trasmissioni dell'Esercito di Sacile al Consorzio Venezia Nuova.

Vittadello a pagina VII



Mose, ponte radio dall'Esercito al Consorzio aspettando la fibra

**IL GENERALE SCALA:
«GARANTITI
45 SOLLEVAMENTI
E 100 TEST
FORMATO IL PERSONALE
DELLE SQUADRE»**

► Cerimonia di passaggio di consegne dell'infrastruttura
Ma le gare per il cablaggio ottico sono andate tutte deserte

LA CERIMONIA

VENEZIA «Una revisione del cronoprogramma dei lavori? Per ora non è in discussione» ha assicurato il commissario straordinario al Mose Elisabetta Spitz, ieri, a margine della cerimonia all'isola artificiale del Lido, per sancire il passaggio di consegne del ponte radio dal 7. Reggimento Trasmissioni dell'Esercito di Sacile al Consorzio Venezia Nuova.

Uno strumento indispensabile, quello del ponte radio, per garantire la comunicazione contemporanea nelle sale operative delle diverse bocche di porto del Mose, basata sul sistema della trasmissione di onde radio, già in uso un secolo fa, coniugato però con le più moderne apparecchiature tecnologiche. E anche l'unico possibile, per il momento, in attesa che venga cablato con la fibra ottica l'intero percorso delle gallerie del Mose.

Il ponte radio del Mose è un'infrastruttura realizzata in pochi mesi, nel 2020, grazie alla collaborazione tra l'Agenzia Difesa Servizi Spa (società in house del Ministero della Difesa nata da una decina d'anni per favorire il dialogo tra le strutture militari e civili), l'Esercito e la struttura commissariale. Costata circa 300 mila euro, ora dovrà essere fatta una "valutazione di congruità" per il passaggio al Consorzio, in ragione della svalutazione per l'obsolescenza tecnologica

ca delle apparecchiature. «Una grande sfida in un campo al di fuori delle nostre competenze - l'ha giudicato il generale di corpo d'Armata Massimo Scala - Abbiamo garantito 45 sollevamenti di emergenza e un centinaio di test, fornendo il personale per formare le squadre dei tecnici del Consorzio».

«Siamo arrivati all'ultimo miglio - gli ha fatto eco Luca Andreoli, direttore di Difesa Servizi - abbiamo messo a disposizione il nostro know how e abbiamo fatto da raccordo tra i vari soggetti coinvolti».

«C'era l'esigenza di fare presto, e di far funzionare il Mose anche se non era finito in vista della stagione delle acque alte - ricorda Spitz - abbiamo forzato la mano. L'idea del ponte radio c'era, ma il progetto non era stato completato nè appaltato. E in pochi mesi è stato realizzato».

IL RETROSCENA

Sì, perchè durante l'inaugurazione del Mose - presente mezzo Governo Conte, nel luglio del 2020 - il sistema era ancora agli albori. Tanto che il collegamento tra le sale dei bottoni fu garantito via cellulare. E mentre al Lido-Treporti si festeggiava il primo sollevamento in contemporanea, agli Alberoni i sollevamenti furono garantiti in "differita" di una decina di minuti.

Problema che ora non esiste più, con il ponte radio, mentre è in fase di risoluzione - assicura il commissario Spitz - la que-

stione dell'appalto della fibra, che nel giro di un paio di mesi dovrebbe arrivare a una soluzione. Due gare sono andate deserte, molto diverse una dall'altra per importo e condizioni, un avviso di mercato non ha sortito effetti. Le principali società di telecomunicazioni, infatti, dovrebbero fare degli investimenti molto consistenti per arrivare a portare la fibra in tutte le sale operative e per ora non hanno giudicato vantaggioso le condizioni offerte. Anni fa si parlava di una decina di milioni, ora le cifre sono state ridimensionate.

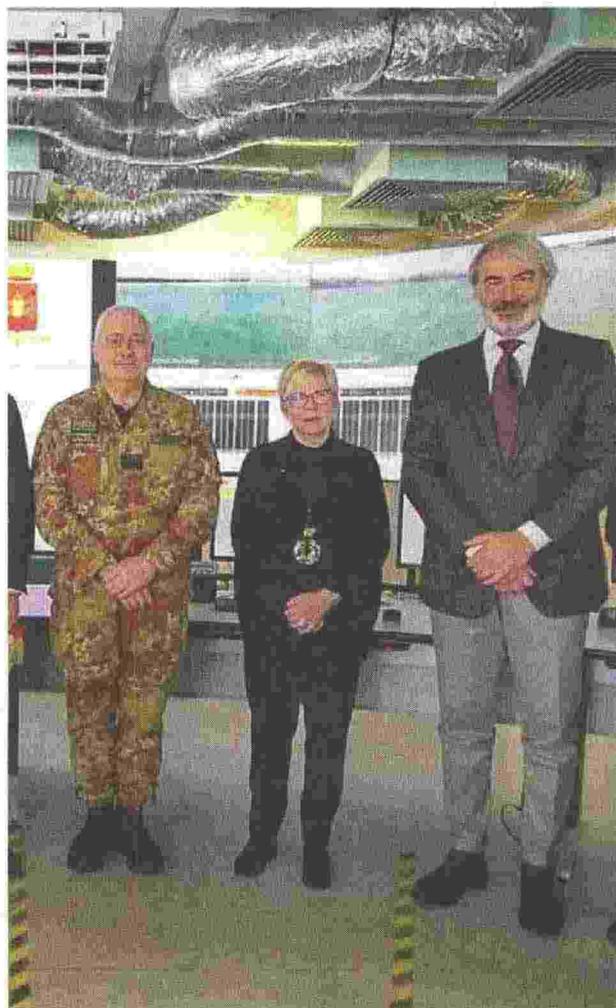
LA MANUTENZIONE

Qualche novità anche sulla manutenzione. Nell'ex area Paganan sono posizionate le due paratoie di riserva che dovranno essere montate al posto delle prime due paratoie che saranno smontate dalla schiera di Treporti. Su queste si stanno eseguendo degli aggiornamenti tecnologici, prima che vadano a sostituire le prime due barriere gialle che è necessario da pulire dalle incrostazioni di dieci anni di immersione.

Tempi più lunghi, invece, per la gara d'appalto - in cui Fincantieri avrà la prelazione - per la concessione della manutenzione complessiva di tutte le paratoie di tutte le bocche di porto (eccetto Treporti) in cui il colosso di stato avrà comunque la prelazione dopo aver presentato una proposta (accolta) di partenariato per i prossimi undici anni, per una cifra intorno ai 57 milioni l'anno.

Raffaella Vittadello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOSE Da sinistra il generale Massimo Scala, il commissario Elisabetta Spitz, il direttore di Difesa Servizi Luca Andreoli



**IL RUOLO
DI DIFESA SERVIZI
NEL FACILITARE
LA COLLABORAZIONE
TRA IL COMMISSARIO
E I MILITARI**



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE
TERRESTRI DI SUPPORTO
SEZIONE PIC



1 marzo 2023
web 1/2

MOSE: PASSAGGIO CONSEGNE ESERCITO-CONSORZIO VENEZIA NUOVA

La cerimonia si svolgerà il 3 marzo alla bocca di porto del Lido



Si celebrerà con una cerimonia ufficiale a Venezia la conclusione delle attività militari in supporto al Mose. L'evento si svolgerà il 3 marzo alle ore 11 presso bocca di porto del Lido, nella control room collocata nell'Isola Nuova. Sancirà la transizione al Consorzio Venezia Nuova delle responsabilità legate alla connettività e alla conduzione del sistema di erogazione dei flussi informativi del sistema di paratoie che protegge la città dalle acque alte.. Nel corso delle ultime tre stagioni, il personale dell'Esercito è stato responsabile di questa attività per 45 volte a fini del contenimento e per circa 100 volte per eseguire test e prove necessarie alla messa a punto del meccanismo delle barriere e dei relativi impianti. Nell'arco del triennio, sottolinea l'Esercito, si sono avvicendati complessivamente tra i 250 e 300 tecnici-operatori del **7/o Reggimento Trasmissioni di Sacile (Pordenone)** che hanno fornito il supporto tecnico e di verifica con la presenza continua di un team tecnico presso la control room.



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE
TERRESTRI DI SUPPORTO
SEZIONE PIC



1 marzo 2023
web 2/2

Tutta l'operazione è stata resa possibile grazie al coordinamento di Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa che l'ha individuata quale punto di raccordo tra i soggetti coinvolti fornendo il supporto tecnico amministrativo e assicurando la conclusione di tutti i procedimenti. Con il passaggio di consegne si conclude un'operazione a cui ha preso parte anche la Marina Militare, impegnata nella redazione del piano di security.

Di Redazione



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE
TERRESTRI DI SUPPORTO
SEZIONE PIC



1 marzo 2023
web 1/1

MOSE: DIFESA SERVIZI, CONCLUSE LE ATTIVITA' MILITARI, IL 3 MARZO PASSAGGIO CONSEGNE

Si celebrerà con una cerimonia ufficiale a Venezia la conclusione delle attività militari in supporto al Mo.S.E. "Modulo Sperimentale Elettromeccanico". L'evento si svolgerà il prossimo 3 marzo, alle ore 11.00, presso Bocca di porto del Lido di Venezia, nella cosiddetta 'control room' collocata nell'Isola Nuova, alla presenza delle autorità civili e militari e sancirà la transizione al "Consorzio Venezia Nuova" delle responsabilità legate alla connettività e alla conduzione del sistema di erogazione dei flussi informativi del Mose. Nel corso delle ultime tre stagioni, il personale dell'Esercito è stato responsabile di questa attività per 45 volte a fini del contenimento e per circa 100 volte per eseguire test e prove necessarie alla messa a punto del meccanismo delle barriere e dei relativi impianti, contribuendo in maniera decisiva al perfezionamento e al funzionamento del sistema. Nell'arco del triennio si sono avvicendati complessivamente tra i 250 e 300 tecnici/operatori del **VII Reggimento Trasmissioni di Sacile (Pn)** che hanno fornito il supporto tecnico e di verifica con la presenza continua di un team tecnico presso la control room. Tutta l'operazione è stata resa possibile grazie al coordinamento di Difesa Servizi S.p.A., società in house del ministero della Difesa che l'ha individuata quale punto di raccordo tra i soggetti coinvolti fornendo il supporto tecnico amministrativo e assicurando la conclusione di tutti i procedimenti. Il ruolo interpretato da Difesa Servizi S.p.A., fa sapere la stessa società, è stato facilitato dalla professionalità e dall'impegno di tutti gli enti e le Istituzioni coinvolti, militari e civili, che credono nella necessità di fare sistema e garantire al Paese il migliore uso degli strumenti di cui è dotato, a partire dalla Difesa. Si conclude un'operazione a cui ha preso parte anche la Marina Militare, impegnata nella redazione del piano di Security.

Di Redazione



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE
TERRESTRI DI SUPPORTO
SEZIONE PIC



agenzia
NOVA

1 marzo 2023
web 1/1

VENETO: DIFESA SERVIZI, CONCLUSE ATTIVITA' MILITARI IN CONCORSO AL MOSE

Si celebrerà con una cerimonia ufficiale a Venezia la conclusione delle attività militari in supporto al Mo.S.E. "Modulo Sperimentale Elettromeccanico". L'evento, si legge in un comunicato, si svolgerà il prossimo 3 marzo, alle ore 11.00, presso Bocca di porto del Lido di Venezia, nella c.d. control room collocata nell'Isola Nuova, alla presenza delle autorità civili e militari e sancirà la transizione al "Consorzio Venezia Nuova" delle responsabilità legate alla connettività e alla conduzione del sistema di erogazione dei flussi informativi del Mose. Nel corso delle ultime tre stagioni, il personale dell'Esercito è stato responsabile di questa attività per 45 volte a fini del contenimento e per circa 100 volte per eseguire test e prove necessarie alla messa a punto del meccanismo delle barriere e dei relativi impianti, contribuendo in maniera decisiva al perfezionamento e al funzionamento del sistema. Nell'arco del triennio si sono avvicendati complessivamente tra i 250 e 300 tecnici/operatori del settimo Reggimento Trasmissioni di Sacile (Pn) che hanno fornito il supporto tecnico e di verifica con la presenza continua di un team tecnico presso la control room. Tutta l'operazione è stata resa possibile grazie al coordinamento di Difesa Servizi S.p.A., società in house del Ministero della Difesa che l'ha individuata quale punto di raccordo tra i soggetti coinvolti fornendo il supporto tecnico amministrativo e assicurando la conclusione di tutti i procedimenti. Il ruolo interpretato da Difesa Servizi S.p.A. è stato facilitato dalla professionalità e dall'impegno di tutti gli enti e le Istituzioni coinvolti, militari e civili, che credono nella necessità di fare sistema e garantire al Paese il migliore uso degli strumenti di cui è dotato, a partire dalla Difesa. Si conclude un'operazione a cui ha preso parte anche la Marina militare, impegnata nella redazione del piano di Security.

Di Redazione



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE
TERRESTRI DI SUPPORTO
SEZIONE PIC

AGI > AGENZIA
ITALIA

1 marzo 2023
web 1/1

VENEZIA: MOSE, PASSAGGIO CONSEGNE PONTE RADIO ESERCITO-CONSORZIO

*Si concluderanno con una cerimonia ufficiale a Venezia
le attività militari in supporto al Mose.*

L'evento si svolgerà il prossimo 3 marzo, alle ore 11.00, presso Bocca di porto del Lido di Venezia, nella cosiddetta 'control room' collocata nell'Isola Nuova, alla presenza di autorità civili e militari e sancirà la transizione al Consorzio Venezia Nuova delle responsabilità legate alla connettività e alla conduzione del sistema di erogazione dei flussi informativi del Mose. Nel corso delle ultime tre stagioni, il personale dell'Esercito è stato responsabile di questa attività per 45 volte a fini del contenimento e per circa 100 volte per eseguire test e prove necessarie alla messa a punto del meccanismo delle barriere e dei relativi impianti, contribuendo in maniera decisiva al perfezionamento e al funzionamento. Nell'arco del triennio si sono avvicendati complessivamente tra 250 e 300 tecnici/operatori del **7 Reggimento Trasmissioni di Sacile (Pordenone)** che hanno fornito il supporto tecnico e di verifica con la presenza continua di un team tecnico presso la control room. Tutta l'operazione è stata resa possibile grazie al coordinamento di Difesa Servizi Spa, società in house del ministero della Difesa che l'ha individuata quale punto di raccordo tra i soggetti coinvolti fornendo il supporto tecnico amministrativo e assicurando la conclusione di tutti i procedimenti. Il ruolo interpretato da Difesa Servizi è stato facilitato dalla professionalità e dall'impegno di tutti gli enti e le istituzioni coinvolti, militari e civili, che credono nella necessità di fare sistema e garantire al Paese il migliore uso degli strumenti di cui è dotato, a partire dalla Difesa. Si conclude un'operazione a cui ha preso parte anche la Marina Militare, impegnata nella redazione del piano di Security.

Di Redazione



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE
TERRESTRI DI SUPPORTO
SEZIONE PIC

telenuovo



1 marzo 2023
web 1/2

CONCLUSE ATTIVITÀ MILITARI IN CORSO AL MOSE, PROSSIMO 3 MARZO PASSAGGIO DI CONSEGNE



Si celebrerà con una cerimonia ufficiale a Venezia la conclusione delle attività militari in supporto al Mo.S.E. “Modulo Sperimentale Elettromeccanico”. L’evento si svolgerà il prossimo 3 marzo, alle ore 11.00, presso Bocca di porto del Lido di Venezia, nella c.d. control room collocata nell’Isola Nuova, alla presenza delle autorità civili e militari e sancirà la transizione al “Consorzio Venezia Nuova” delle responsabilità legate alla connettività e alla conduzione del sistema di erogazione dei flussi informativi del Mose. Nel corso delle ultime tre stagioni, il personale dell’Esercito è stato responsabile di questa attività per 45 volte a fini del contenimento e per circa 100 volte per eseguire test e prove necessarie alla messa a punto del meccanismo delle barriere e dei relativi impianti, contribuendo in maniera decisiva al perfezionamento e al funzionamento del sistema.



COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE
TERRESTRI DI SUPPORTO
SEZIONE PIC



1 marzo 2023
web 2/2

Nell'arco del triennio si sono avvicendati complessivamente tra i 250 e 300 tecnici/operatori del **7° Reggimento Trasmissioni di Sacile (PN)** che hanno fornito il supporto tecnico e di verifica con la presenza continua di un team tecnico presso la control room. Tutta l'operazione è stata resa possibile grazie al coordinamento di Difesa Servizi S.p.A., società in house del Ministero della Difesa che l'ha individuata quale punto di raccordo tra i soggetti coinvolti fornendo il supporto tecnico amministrativo e assicurando la conclusione di tutti i procedimenti. Il ruolo interpretato da Difesa Servizi S.p.A. è stato facilitato dalla professionalità e dall'impegno di tutti gli enti e le Istituzioni coinvolti, militari e civili, che credono nella necessità di fare sistema e garantire al Paese il migliore uso degli strumenti di cui è dotato, a partire dalla Difesa. Si conclude un'operazione a cui ha preso parte anche la Marina Militare, impegnata nella redazione del piano di Security.

Di Redazione